

Andrea "Style1" Antoni

TROVA LA TUA IDENTITÀ SU INSTAGRAM E CONDIVIDI FOTO UNICHE



Prefazione di *Orazio Spoto*



STORIA, METODOLOGIE DI UTILIZZO ED ESEMPI DI BUON USO DI INSTAGRAM



CAMBIARE CAPPELLO SIGNIFICA CAMBIARE IDEE,
AVERE UN'ALTRA VISIONE DEL MONDO.

C.G. Jung

Dario Flaccovio Editore

Andrea “Style1” Antoni

**TROVA LA TUA IDENTITÀ SU INSTAGRAM
E CONDIVIDI FOTO UNICHE**

Prefazione di ***Orazio Spoto***

ANDREA "STYLE1" ANTONI
TROVA LA TUA IDENTITÀ SU INSTAGRAM E CONDIVIDI FOTO UNICHE

ISBN 978-88-579-0428-3

© 2015 by Dario Flaccovio Editore s.r.l. - tel. 0916700686
www.darioflaccovio.it info@darioflaccovio.it

Prima edizione: marzo 2015

Antoni, Andrea <1980->

Trova la tua identità su Instagram e condividi foto uniche / Andrea "Style1" Antoni ; prefazione di Orazio Spoto. - Palermo : D. Flaccovio, 2015.

ISBN 978-88-579-0428-3

1. Instagram - Manuali.

775.02854678 CDD-22

SBN PAL0277129

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Stampa: Tipografia Priulla, Palermo, febbraio 2015



webintesta.it



Copertina: Illustrazione realizzata da Goran Factory

Nomi e marchi citati sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive case produttrici.

L'editore dichiara la propria disponibilità ad adempiere agli obblighi di legge nei confronti degli aventi diritto sulle opere riprodotte.

La fotocopiatura dei libri è un reato.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

Ringraziamenti

Scrivo da anni per diletto sul mio blog ma, nonostante in molti me lo avessero suggerito, mai avevo preso sul serio l'ipotesi di realizzare un libro. Non sono in grado di stabilire se questa sia una tappa logica del mio cammino, oppure un incidente di percorso, una delle tante attività insolite e collaterali della mia vita. Ad ogni modo non posso nascondere che mi faccia piacere.

Non andrò a realizzare una lista infinita di nomi, molto simile a quella della spesa, tanto per snocciolare la conoscenza di persone più o meno importanti; ma qualcuno chiaramente trovo giusto ricordare.

Grazie quindi a Salvatore per avermi fortemente sostenuto in questo progetto e all'editore che ha creduto in me (un atto di fede enorme dal mio punto di vista). Grazie a tutti quelli che seguono il mio blog da anni e che tra critiche e apprezzamenti mi hanno aiutato a crescere.

Grazie a Sabrina che sopporta, e anche supporta, il mio utilizzo massiccio di Instagram e che mi riporta alla realtà quando mi perdo nei meandri del web.

Ringrazio Twitter; perché tramite questa piattaforma ho conosciuto molte persone che sono diventate parte importante della mia vita (Rudy, Riccardo, Davide, Claudio, Stefano, Luca, Giovanni...) e mi hanno fatto prendere coscienza delle reali opportunità che i social network possono dare.

Ringrazio infine, ma non per ultimi, i miei genitori che mi hanno cresciuto e fatto studiare. Meglio di così onestamente non potevano fare, i limiti sono tutti causa mia.

Chiuderei con una frase ad effetto, ma nella mente ho il vuoto cosmico, di conseguenza resto in argomento e mando molti like a tutti.
Grazie.

Andrea "Style1" Antoni

Contributori

Ognuna di queste persone avrebbe potuto scrivere un libro su Instagram: alcune lo hanno anche fatto, altre forse lo faranno. Al momento l'unica certezza è questa: in mezzo a tutti loro mi sento abbastanza piccolo e poterli annoverare nel mio libro è certamente un grande onore.



Orazio Spoto (@oraziospoto) Prefazione > PAG 15

Membro fondatore di @igersitalia e @igersmilano nonché runner. Un uomo, mille progetti, quasi tutti portati a termine con successo.

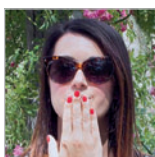
oraziospoto.it



Phil Gonzalez (@philgonzalez) > PAG 29

Fondatore del network degli @Igers e di instagramers.com. Senza di lui gran parte di questo libro non avrebbe potuto esistere.

instagramers.com



Ilaria Barbetti (@ilarysgrill) > PAG 44

Fondatrice e presidente di @igersitalia, social PR, social mobile reporter. Una donna alla costante scoperta del mondo, come testimonia l'hashtag #girodilaria.

ilarysgrillsocial.com



Marco Lamberto (@polylm) > PAG 56

Coder, traveler, storyteller: quando non è in giro per il mondo a scattare foto lo trovate a Milano. È uno dei pochi utenti con il quale scambio ancora i poke su Facebook.

marco.lamberto.net



Giampiero Riva (@giariv) > PAG 93

Una delle persone che maggiormente mi ha "evangelizzato" a Instagram. Membro di @igersitalia, cofondatore di JewelGram, ha fatto l'errore di prendermi tra gli admin di @igersFVG.

jewelgr.am



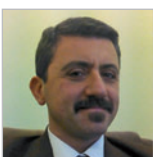
Morena Menegatti (@morenaemme) > PAG 116

Giornalista professionista, social media strategist e multimedia communication consultant. Instagramer della prima ora, è presente su tutti i social network ed è (anche) direttore responsabile di instagramersitalia.it



Alessandra Polo (@alessandrapolo) > PAG 127

Per lavoro usa i social network, organizza eventi e promuove il turismo in Sardegna. Fondatrice di @Igers_Sardegna, @Igers_Cagliari @Igers_Sassari, è socio fondatore, membro del consiglio direttivo nonché capo del social media team di @igersitalia.



Giovanni Scrofani (@jovanz74) > PAG 146

Avvocato specializzato come giurista d'impresa. Nel poco tempo libero che rimane esplora tematiche di cultura digitale, social networking, online community, hacking e hacktivism. giovanniscrofani.it



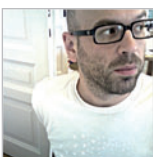
Emma Barreca (@hypoison) > PAG 150

Marketing communication freelance. Admin di @igersFVG. Molto di quello che so dell'utilizzo di Instagram me lo ha insegnato lei, solo che l'ho recepito male.



Angela Biancat (@angycat) > PAG 162

Graphic designer amante dei felini. Il nostro feeling è nato il giorno in cui ho scoperto che la sua macchina era dello stesso colore della mia immagine coordinata. Coadmin di @igersfv. angycat.it



Francesco Furlan > PAG 182

Si occupa di consulenza, design, editoria e visual identity con particolare attenzione alla comunicazione sociale e culturale. Il poco che so di grafica, lo conosco soprattutto grazie a lui. francescofurlan.it



Ilaria Vangi (@lili76photo) > PAG 187

Fotografa freelance e admin di @igers_firenze. Collaboratrice di siti web turistici, agenzie fotografiche e testata giornalistica.

lili76.com



Simone Saccomanno (@zagher) > PAG 189

fotografo amatore e sviluppatore php. Porta con sé il merito e la colpa di avermi fortemente voluto su Instagram, da dove poi ha avuto inizio il tutto, quindi anche questo libro.

saccomanno.me



Fabrice Gallina (@phabriphoto) > PAG 190

Fotografo e viaggiatore. Impossibile da reperire. Ha vinto talmente tanti Pic Of The Day che abbiamo dovuto farlo diventare admin di @igersUD.



Stefano Forzoni (@stentech) > PAG 200

VideoMaker, podcaster, blogger. Curioso di natura, pigro come pochi, colleziona telecamere anni Ottanta.

Entri nella sua mente passando da:

stenblog.com



Antonio Ficai (@c4antonio) > PAG 222

Designer freelance, cofondatore di @igersItalia e fondatore di @igersToscana. È l'ideatore di instaTourItalia.

antonio.ficai.it



Elena Tubaro (@eltubaro) > PAG 233

Social media reporter con una laurea in Economia. Nota per essere presente a tutti gli eventi culturali del Friuli Venezia Giulia, dichiara – senza convincerci – che la cosa non sia vera.

about.me/eltubaro



Salvatore Russo (@wmsaver) > PAG 241

Marketing manager e grande sostenitore di Google+. Ciononostante siamo molto amici e collaboriamo sui progetti più strampalati come l'eroico #catzapproved.

salvatore-russo.it

Indice

<i>Prefazione di Orazio Spoto</i>	Pag.	15
<i>Premessa</i>	«	17
1. Storiagram	«	19
1.1. Alba di un impero.....	«	19
1.2. 2011	«	20
1.3. 2012.....	«	23
1.4. 2013.....	«	25
1.5. 2014.....	«	27
2. Inizio del viaggio	«	31
2.1. #stepbystep	«	31
2.2. #keepcalm.....	«	33
2.3. #instaprofilo.....	«	33
2.3.1. <i>Profile pic</i>	«	34
2.3.2. <i>Biografia</i>	«	37
2.4. Icone misteriose	«	38
2.5. Opzioni.....	«	38
2.5.1. <i>Chi seguire</i>	«	39
2.5.2. <i>Calderone delle utilità</i>	«	39

3. Scattare!	Pag.	47
3.1. Scattare o scegliere?.....	«	48
3.2. Regola dei terzi.....	«	48
3.3. Editing.....	«	49
3.4. Filtri e strumenti	«	50
3.4.1. <i>Lux</i>	«	51
3.4.2. <i>Strumenti</i>	«	51
3.4.2.1. <i>Regola</i>	«	51
3.4.2.2. <i>Luminosità</i>	«	53
3.4.2.3. <i>Contrasto</i>	«	53
3.4.2.4. <i>Calore</i>	«	53
3.4.2.5. <i>Saturazione</i>	«	53
3.4.2.6. <i>Alte luci</i>	«	54
3.4.2.7. <i>Ombre</i>	«	54
3.4.2.8. <i>Vignettatura</i>	«	54
3.4.2.9. <i>Tilt-Shift</i>	«	54
3.4.2.10. <i>Nitidezza</i>	«	55
3.5. Concludendo	«	56
4. I filtri	«	59
4.1. Slumber	«	60
4.2. Crema	«	62
4.3. Ludwig	«	63
4.4. Aden.....	«	64
4.5. Perpetua.....	«	66
4.6. Amaro.....	«	67
4.7. Mayfair	«	68
4.8. Rise.....	«	69
4.9. Hudson.....	«	71
4.10. Valencia.....	«	72
4.11. X-Pro II	«	73
4.12. Sierra.....	«	74
4.13. Willow	«	76
4.14. Lo-Fi	«	77
4.15. Earlybird.....	«	78
4.16. Sutro.....	«	80
4.17. Toaster.....	«	81
4.18. Brannan	«	83
4.19. Inkwel.....	«	84
4.20. Walden	«	86

4.21. Hefe.....	Pag.	88
4.22. Nashville.....	«	89
4.23. 1977.....	«	90
4.24. Kelvin.....	«	92
4.25. Gestione dei filtri.....	«	94
5. Hashtag.....	«	97
5.1. Definizionegram.....	«	97
5.2. Scova l'intruso.....	«	98
5.3. Più hashtag, più like.....	«	99
5.3.1. <i>Profilo pubblico vs profilo privato</i>	«	100
5.4. Come utilizzare gli hashtag.....	«	101
5.5. Un consiglio per la sopravvivenza.....	«	102
5.6. Potrebbe interessarti sapere che.....	«	103
5.7. Hashtag creativi.....	«	103
5.7.1. <i>#jumpstagram</i>	«	104
5.7.2. <i>#bepartofstreetart</i>	«	106
5.7.3. <i>#thingsorganizedneatly</i>	«	107
5.7.4. <i>#inmyhand</i>	«	109
5.7.5. <i>#fromwhereistand</i>	«	110
5.7.6. <i>#puddlegram</i>	«	112
5.7.7. <i>#sidewayscity</i>	«	113
5.7.8. <i>#throughmyolloclip</i>	«	115
6. Completare l'opera.....	«	119
6.1. Caption.....	«	119
6.2. Taggare le persone.....	«	121
6.3. Geotaggare un contenuto.....	«	122
6.4. Instagram Direct.....	«	124
6.5. Condividere sugli altri social.....	«	125
6.6. Condividi.....	«	126
7. I ♥ like.....	«	129
7.1. Avere più like.....	«	129
7.2. Andare con ordine (una volta tanto).....	«	130
7.3. F4F?.....	«	131
7.4. Like a mitraglia.....	«	132
7.5. Commenti.....	«	133
7.6. Vivere Instagram.....	«	133
7.7. <i>#qualityfirst</i>	«	134

7.8. Essere suggeriti da Instagram * __ *	Pag. 135
7.8.1. Inizio	« 135
7.8.2. Che cosa succede.....	« 136
7.8.3. Effetti	« 137
7.8.4. Riconoscere un suggerito	« 138
7.9. #NumeriFirst	« 139
7.10. #buoneprassi	« 140
7.10.1. Challenge	« 140
7.10.2. Costanza.....	« 141
7.10.3. Orario di condivisione.....	« 141
7.11. Perché i like?.....	« 142
7.12. Merito la gloria?	« 143
7.13. Attività di monitoraggio.....	« 144
7.13.1. Iconosquare	« 144
7.13.2. Followgram.....	« 145
8. #communityfirst	« 149
8.1. Instameet.....	« 151
8.2. Organizzare un Instameet	« 153
8.3. Instagramers Tour	« 156
8.3.1. Instatour #Napoleone200	« 157
8.4. Promuovere il territorio.....	« 160
8.5. Repost	« 163
8.6. IFTTT	« 165
8.7. Gestire una community	« 166
9. Comunicare con le immagini.....	« 169
9.1. Castello	« 169
9.2. Il bello, il brutto (e il cattivo?)	« 170
9.3. Non fare l'artista.....	« 171
9.4. Cosa comunicare.....	« 172
9.5. Undici P.....	« 173
9.6. Aria	« 174
9.7. Font	« 175
9.8. Non sei un futurista.....	« 176
9.9. Loghi	« 177
9.10. Riparti da zero	« 177
9.11. Beta testing	« 177
9.12. Meno parole, più fatti.....	« 178

10. Instafotografi.....	Pag. 185
11. Video	« 193
11.1. Innovazione o contromossa.....	« 194
11.2. Instagram vs Vine.....	« 194
11.2.1. Tempo	« 195
11.2.2. Filtri.....	« 196
11.2.3. Gestione.....	« 196
11.2.4. Loop.....	« 197
11.3. Registra il tuo video.....	« 198
11.4. Hyperlapse	« 198
11.5. On the mix.....	« 199
12. Vincere l'Instagram.....	« 203
12.1. Latergram	« 205
12.2. Virginia Azzurra Di Giorgio (@virgola_).....	« 206
12.3. Alessandro Costa (@osnuflaz).....	« 209
12.4. Michele Grimaz (@mighele_).....	« 213
12.5. Carlo A. Giardina (@finnanofenno).....	« 215
12.6. Uwa Scholz (@uwa2000).....	« 218
12.7. Tiana Kai (@notmynonni).....	« 220
13. Complementi d'arredo	« 225
13.1. Bastone allungabile	« 225
13.2. Lenti aggiuntive.....	« 227
13.3. Cover subacquea.....	« 228
13.4. Treppiede.....	« 230
13.5. Batteria esterna.....	« 231
13.6. Oggetti vari da tenere in mano	« 232
13.7. Gattini-porcospini-porcellini.....	« 232
14. Tirare le somme.....	« 237
14.1. Test	« 238
14.2. Lato oscuro.....	« 239
Sitografia.....	« 247
<i>Biografia</i>	« 251
<i>Iscrizione alla mailing list</i>	« 253

Prefazione

Caro amico ti scrivo...

...be', poche righe per te che ti accingi a leggere questo libro e che non vedi l'ora di carpire i segreti di **INSTAGRAM**.

Ma prima di tutto: chi è **ANDREA ANTONI**?

Difficile dirlo.

Il primo incontro con lui, ricordo, è stato fortuito. Mi trovavo a Udine per un evento (ovviamente Instagramers) e l'ho incrociato per strada.

Io non sapevo chi lui fosse e lui non sapeva chi fossi io.

Anzi no, io sapevo chi era perché un instagramer e amico comune mi aveva parlato moltissimo di questo super digital artist che ti fa morire dal ridere quando parla. A volte il mio amico ha la tendenza a esagerare con le definizioni.

Questa volta, però, non sbagliava.

Quando Andrea, poco più di un anno fa, è entrato con un ruolo “ufficiale” nell’associazione Instagramers Italia è stato più facile incontrarci e ne è nata quella che si può definire una *insta-amicizia*.

Poi oltre a Instagram c’è una grande passione che ci unisce: il SUP, ma questa è un’altra storia.

Torniamo al libro.

Se pensi di aver acquistato un manuale, amico mio, hai completamente sbagliato strada.

Il libro che leggerai da qui in avanti è la via più rapida per comprendere Instagram come fenomeno di costume, come caso sociale...

Ma è anche un modo per scoprire la community degli instagramer, un fenomeno che ai miei occhi, di parte, ha la stessa valenza esplosiva di Instagram.

Se non superiore.

Conosci altri social network che vantano delle community così forti di appassionati?

Scoprirai che Instagram può essere preso molto sul serio, come la faccenda dei follower, scoprirai che ai veri instagramer non gliene frega niente dei filtri e che i selfie, per noi, hanno solo una valenza documentativa. Nessuna introspezione ego-edonistica.

Grazie ad Andrea scoprirai che Instagram è molto, ma molto di più dei luoghi comuni.

È promozione turistica, è comunicazione commerciale, è gruppo, è amore per il territorio, è passione per gli usi e costumi della propria terra e tanto tanto di più.

Ma bando alle ciance: ho già detto troppo. Ti lascio alla lettura del libro. Sono certo che troverai le sue pagine istruttive, utili ma anche divertenti.

Orazio Spoto (@oraziospoto) *



Premessa

“Come posso fare ad avere così tanti like?”

“Come si fa ad essere seguiti da tante persone?”

“Anche io voglio finire tra i suggeriti di Instagram: come posso fare?”

Domande come queste, soprattutto nell'ultimo anno, mi sono state reiterate più e più volte dal vivo, via email o sui social network. Ma poi... perché proprio a me quando il mondo è così grande?

Mi chiamo Andrea Antoni e sono conosciuto su alcuni social network come **@STAILUAN**. Il nickname è dovuto dalla mia tag, STYLE1, che dal 1997 scrivo su tutti i muri. Siccome quando le persone dovevano scrivere questa parola inglese sbagliavano sempre, ho scelto di trascriverla come viene pronunciata, e così, al contrario, hanno cominciato a scriverla tutti nella forma inglese corretta. Insomma non si fa mai la scelta giusta.

Ho iniziato a utilizzare Instagram casualmente nel 2011 e sono andato al primo Instameet nel 2013, senza nemmeno sapere di cosa si trattasse. All'epoca non avevo neppure uno smartphone, ma solo un tablet, con il quale puoi ben immaginare la qualità degli scatti che realizzavo.

Dal momento che Instagram, però, si basa sulle immagini e io lavoro come grafico e street-artist, non ci è voluto molto perché l'amore sbocciasse. L'uso sempre più massiccio di questa app e lo studio sempre più minuzioso delle sue dinamiche e dei suoi utenti hanno fatto sì che diventassi un Instagramer. E no... non me ne vanto particolarmente, però nella vita non tutto è controllabile.

Cercherò di spiegarti come entrare in punta di piedi e orientarti nel migliore dei modi in questo mondo popolato da gattini, selfie, piedi e colazione da sogno. Non ti prometto milioni di like e infiniti follower, bensì cercherò di insegnarti un uso che io ritengo corretto e consapevole di questa app. Non si tratta di un manuale ma di una guida semi-seria, perché credo che Instagram sia uno splendido passatempo che non deve diventare alienante, come molte altre incombenze che sicuramente sono già presenti anche nella tua esistenza.

Fortunatamente per te, non ho fatto tutto da solo, ma ho deciso di chiedere aiuto ad alcune persone che sanno utilizzare molto bene Instagram, di cui stanno scrivendo importanti pagine di storia.

Il risultato è il libro che stai per sfogliare: ma non voglio farti perdere altro tempo, è ora della "formula magica", che apre la porta di questo incredibile universo.

«Follow me».

Andiamo, sarà un grande viaggio che affronteremo assieme.

1. Storiagram

1.1. Alba di un impero

Per chi usa smartphone e tablet con frequenza è complicato ricordare come fosse l'**ERA PRE-INSTAGRAM**. A volte si scherza, ricordando i tempi in cui si passavano interi pomeriggi a giocare a campo minato o a **SNAKE**, ma pensare che questa app sia comparsa solamente il **6 OTTOBRE 2010** fa un certo effetto.

Il suo ingresso nelle nostre vite è stato roboante: assieme a **TWITTER**, ci ha insegnato (o imposto?) l'utilizzo e l'esistenza degli hashtag e ha sostituito l'arcaico termine "autoscatto" con il più moderno "selfie".

La sua ascesa è stata incredibile, tanto da raggiungere il **PRIMO MILIONE DI UTENTI DOPO SOLI TRE MESI** dalla pubblicazione. Certo, non possiamo ignorare che nel mondo del web tutto nasce e cresce a una velocità rapidissima, ma è anche vero che la mole attuale di

2. Inizio del viaggio

Essendo Instagram un'applicazione per smartphone e tablet, tutto comincia banalmente dal suo download gratuito. Una volta completate le operazioni di installazione, potrai finalmente selezionare la sua famosissima icona e iniziare il tuo grande viaggio in un universo di foto assurde, di ricerca esasperata di like, fama, gloria e ricchezza da parte degli utenti. Sei sicuro di volerlo fare?

Un poco mi sentirei di sconsigliartelo, ma se hai deciso di leggere questo libro ho paura che le tue motivazioni siano forti, quindi va bene: iniziamo.

Come direbbe un instagramer: «*Follow me*».

2.1. #stepbystep

La tua prima azione necessaria sarà l'**ISCRIZIONE**. La procedura è

molto snella e attualmente offre due possibilità: registrarsi come nuovo utente utilizzando un proprio indirizzo email, oppure registrarsi tramite **FACEBOOK** (che oramai di te sa tutto, o quasi).

Una volta effettuato questo passaggio ti verrà chiesto di specificare, se lo desideri, nome, cognome e numero di telefono.

Non inserire pseudonimi assurdi per nascondere la tua identità: non siamo più nel 1997 quando le persone utilizzavano nickname clamorosamente potenti che celavano persone altrettanto inversamente timide. **USA IL TUO NOME E IL TUO COGNOME**: siamo in un social network, devi metterci la faccia.

Fino a qui nessun problema, credo: se ci sono riuscito io, dovrebbero riuscirci più o meno tutti, penso.

A questo punto ti verrà proposto di iniziare la tua **INSTA-ESPERIENZA** (o *esperienzagram*: iniziamo a entrare nell'ottica che qui tutto è *insta*qualcosa oppure *qualcosagram*) a partire da un "pacchetto" di utenti da seguire.

Nello specifico ti verrà proposto:

- ♦ di **SCOPRIRE** quali tra i tuoi amici di Facebook sono già presenti su questa piattaforma
- ♦ di **SCAVARE** tra i contatti della tua rubrica
- ♦ di **SFOGLIARE** la leggendaria sezione dei **SUGGERITI DI INSTAGRAM**.

Ti parlerò di quest'ultima opzione in modo approfondito in un secondo momento, perché rappresenta lo scopo massimo di vita (sia reale che virtuale) di ogni instagramer: l'acquisizione di un sacco di follower senza muovere un dito (al netto delle dita mosse per riuscire a entrare in questa sezione).

DECIDERE CHI SEGUIRE È FONDAMENTALE per avere un'esperienza positiva di questa piattaforma: se chi seguirai pubblicherà solamente foto di gatti, e a te i gatti non piacciono, potrai prendertela solo con te stesso perché la scelta di chi seguire è tua e tua soltanto.

Fortunatamente, il rimedio è semplice e immediato: si chiama

3. Scattare!

No, non dobbiamo andare veloci: dobbiamo iniziare a capire – con molta calma – come realizzare i contenuti da pubblicare.

Non devono essere immagini banali, bensì le immagini che vinceranno l'Instagram: quindi serviranno pazienza, progettazione e anche un buon editing dei tuoi scatti "grezzi".

Situazione: ho uno smartphone, ho installato Instagram e ho davanti agli occhi un avvenimento potenzialmente catastrofico; potrei intervenire per sventare il pericolo, oppure immortalarlo. "Che fare?" "Scatto una foto e la carico online, mi sembra ovvio." "Riceverò tantissimi like: a risolvere il problema ci penserà qualcun altro."

Scherzi a parte (purtroppo in molti casi è la triste realtà), iniziamo a vedere che cosa bisogna fare prima di pubblicare una foto.

Non preoccuparti: è tutto abbastanza semplice.

3.1. Scattare o scegliere?

Instagram ti consente di decidere se scattare una foto direttamente dall'interno dell'app, oppure andare a sceglierne una già fatta in precedenza e salvata nella memoria del tuo device.

Potresti aver scattato la fotografia in precedenza con lo smartphone e averla mantenuta in memoria, oppure averla importata dal tuo computer dopo averla scaricata dalla tua macchina fotografica.

Per Instagram tutto questo è abbastanza indifferente: l'importante è che tu lo condivida con gli altri.

Nel caso tu abbia deciso di prelevare una immagine dalla tua raccolta, una volta selezionata, l'applicazione ti consentirà di zoomarla per riquadrarla a piacimento prima di proseguire.

Se invece hai deciso di scattare una fotografia ex-novo, toccando con il dito in varie zone dell'inquadratura, noterai che cambieranno la messa a fuoco, la luminosità e il contrasto degli elementi che stai per immortalare. Ottenuta l'inquadratura perfetta, o almeno il giusto compromesso, cogli l'attimo e dai inizio al tuo capolavoro.

3.2. Regola dei terzi

Come ti ho già detto, non sono un fotografo e non ho avuto un'educazione accademica sulla fotografia. Di conseguenza, non sono una persona con vaste competenze dal punto di vista tecnico; per cercare di migliorare le mie foto, nel tempo, ho dovuto ingegnarmi e cercare di imparare alcune regole: una di queste è la regola dei terzi. Non farti spaventare dalla parola "regola": non è nulla di particolarmente complicato e nessuno ti obbliga a seguirla (ma ogni volta che non lo fai, da qualche parte nel mondo un fotografo innocente soffre di terribili crampi allo stomaco). Non importa che tu voglia fare un #selfie, immortalare un evento epico o il tuo amico a quattro zampe che si rotola su un gabbiano morto: la regola dei terzi vale sempre.

Come funziona?

Come avrai notato al momento dello scatto, Instagram ha già diviso lo schermo in un grigliato di 3×3 quadrati: dovrai posizionare i soggetti della tua composizione fotografica lungo queste linee.

I punti di intersezione del grigliato (sono quattro) vengono detti centri di interesse e su uno di questi è consigliato inserire il soggetto della tua composizione.

Le linee orizzontali e verticali che formano il grigliato sono dette *linee di forza*: su queste viene consigliato di posizionare altri elementi utili alla composizione, ma meno importanti del soggetto principale.

Tutto ciò non significa che sei costretto a inserire il soggetto sempre nello stesso punto: puoi continuare a collocarlo al centro dell'immagine, ma se lo posizionerai a un terzo o a due terzi dell'inquadratura otterrai una foto meno statica e probabilmente più interessante.

A meno che tu non abbia deciso di pubblicare una foto utilizzando l'hashtag [#fiftyfifty](#) (hashtag che indica una serie di immagini con inquadrature suddivise, ideologicamente, in due; ad esempio metà mare e metà cielo), utilizzando la regola dei terzi potrai decidere di posizionare la linea dell'orizzonte sul primo o sul secondo terzo dell'inquadratura, a seconda che il tuo interesse sia maggiormente rivolto al cielo o alla terra (o al mare).

3.3. Editing

Che tu abbia scattato o importato l'immagine non ha importanza: è giunto il momento di apportare delle correzioni, a meno che tu non sia un assoluto purista dello scatto naturale.

Correggere un'immagine non implica necessariamente che la foto di partenza abbia qualcosa di "sbagliato": le operazioni di editing sono importanti per rimuovere alcuni difetti, o anche solo per rendere le cose un po' più interessanti per i tuoi follower.

Diciamo però che se alla base non c'è uno scatto ben realizzato, con l'editing non potrai fare miracoli. Quindi togliti dalla testa l'idea del fare le cose a caso, ch  poi le aggiusta il computer in un secondo momento: non funziona cos .

Esistono milioni di applicazioni nate appositamente, ed esclusivamente, per fare editing, tuttavia Instagram negli ultimi aggiornamenti ha potenziato notevolmente le capacit  dei suoi strumenti, rendendo superflue molte di queste app ed evitando ai suoi utenti di dover andare a cercare altrove mezzi pi  complessi o pi  costosi per raggiungere scopi simili.

Andare a recensire tutte le app esistenti sarebbe impossibile, quindi vediamo piuttosto cosa ti permette di fare Instagram direttamente al suo interno: se alla fine non ti sentirai appagato e vorrai avere maggiori opzioni, il mondo delle app da scaricare (a pagamento e non) ti aspetter  sempre a braccia aperte.

3.4. Filtri e strumenti

Nella sezione FILTRI sono ormai raccolte diverse tipologie di intervento. Nel menu in basso   ancora possibile scegliere tra ventiquattro filtri +1. La venticinquesima opzione consiste nel lasciare lo scatto NORMAL, cio  senza l'applicazione di un filtro; se la userai, ricordati di accompagnare il tuo scatto con l'hashtag **#nofilter**.

Fai attenzione: dal 2012 a fine 2014 su Instagram si poteva scegliere tra diciannove filtri diversi, poi ne sono stati aggiunti cinque in un sol colpo. Questi sono stati aggiunti nelle prime posizioni e quelli che erano gli "ultimi" cinque sono scivolati di default tra i non attivi: li trovi nella sezione GESTISCI che vedremo dopo.

Sopra a questo menu vedrai collocate tre icone: un cerchio con tre linee oblique che serve a entrare nella sezione dei filtri, il sole (LUX) e la chiave inglese (STRUMENTI).

4. I filtri

Uno dei motivi per cui quest'applicazione ha incuriosito, e ha iniziato a essere utilizzata in modo vorticoso da sempre più utenti, è la possibilità di applicare dei filtri alle immagini. Basta un semplice tocco per trasformare un banale scatto in una bruttissima foto, però dall'aspetto molto vintage.

Poter **RENDERE RETRÒ LE PROPRIE IMMAGINI** inizialmente piacque molto e più il filtro appariva strano, più richiamava gli utenti al suo utilizzo. Con il passare del tempo gli animi si sono calmati, mediamente si è giunti a una maggior consapevolezza del mezzo e l'utilizzo dei filtri è calato drasticamente.

Tuttavia bisogna sottolineare un altro motivo della diminuzione dell'uso (e abuso) dei filtri: la nascita di innumerevoli **APP ESTERNE** che consentono vari tipi di editing sugli scatti, anche molto precisi

e professionali. Molti utenti delegano così a Instagram il “solo” compito della pubblicazione del prodotto finito realizzando esternamente le modifiche ritenute opportune.

Resta il fatto che attualmente questa piattaforma permette di alterare una fotografia modificandola tramite ben **VENTICINQUE FILTRI DIFFERENTI**. In realtà sono uno in meno, in quanto il primo proposto è **NORMAL**, che lascia l’immagine inalterata come tu l’hai scattata (o editata esternamente).

Tralasciando **NORMAL**, l’applicazione degli altri da parte dell’utente medio è spesso random, e funziona pressappoco così: prenderai una foto, gli applicherai ossessivamente e casualmente tutti i filtri finché uno non ti sembrerà meno disastroso del precedente. Il metodo che, invece, ti consiglio è quello di avere almeno una vaga idea di che cosa stai per fare, di come un filtro (a grandi linee) lavori e quindi di applicarlo direttamente, senza dover percorrere ogni volta la parata degli allegri colori. Onestamente, molto spesso anche io saltello da un filtro all’altro in modo ossessivo alla ricerca del “filtro filosofale” che tramuti la mia pessima composizione in vagonate di like; ma per evitare che anche tu sia un utente saltellante, ti spiegherò come e quando utilizzarli.

4.1. Slumber

Escludendo il **NORMAL**, il primo filtro che incontri è **SLUMBER**.

Questa è una grande novità nel mondo di Instagram in quanto fino al dicembre 2014 avresti trovato **AMARO** ma, con l’ultimo aggiornamento dell’anno, sono arrivati cinque nuovi filtri che sono stati posizionati nelle prime posizioni dando nuovi stimoli creativi agli utenti e costringendo me a riscrivere il capitolo.

In generale noterai come questi ultimi nati portino nella loro filosofia un’alterazione dell’immagine molto più fine rispetto a molti altri filtri storici che invece portano spesso viraggi prepotenti e, altrettanto spesso, discutibili.

5. Hashtag

NON ESISTE INSTAGRAM SENZA HASHTAG,
COME NON ESISTE IL CACIO SENZA I MACCHERONI.

O meglio: entrambi possono benissimo vivere da soli, ma sposati si completeranno alla grande, dando il via a un'incredibile esplosione di gusto, capace di farti raggiungere la pace dei sensi.

Ma cosa sto scrivendo?

Tutto e niente: mettiamo un attimo le cose in chiaro.

5.1. Definizionegram

Hashtag si scrive così, con **DUE H**: una all'inizio della parola e una a metà, prima di tag.

Tutte le sue varie declinazioni (che possiamo trovare scritte

online), come ad esempio *ashtag*, *ascitag*, *ash tag*, sono frutto del male e da considerarsi illegali.

Nel giro di un paio di anni, questo termine è diventato spesso di uso comune nella vita quotidiana, soprattutto grazie a Twitter. Ne puoi ritrovare un uso massiccio non solo su Instagram, ma anche su **VINE** e Google+ tanto per fare degli esempi.

Il vocabolo si compone di due parti: *hash* (che significa cancelletto) e *tag* (che significa etichetta).

Instagram ne introdusse l'uso nel **GENNAIO DEL 2011**, solamente tre mesi dopo la sua nascita, annunciando la novità anche nel suo blog: *«Today we're excited to take another step towards making it easier for people to share their lives through photos. Introducing hashtags, now supported in the latest version of Instagram. Yes, they work similarly to Twitter hashtags, but reinvented from the perspective of an Instagram user. Now, you can add hashtags to any of your own photos by including a hashtag in the caption of your photo or in a comment. Anyone can then tap on the hashtag in your comment to see all photos with the same hashtag.»*⁴

5.2. Scova l'intruso

Come puoi riconoscerne uno?

È molto facile: gli hashtag sono quelle parole **PRECEDUTE DAL SIMBOLO #**, che conferisce loro enormi poteri.

Qualsiasi **SEQUENZA ALFANUMERICA** può trasformarsi in hashtag grazie al magico cancelletto, purché **NON CONTENGA SPAZI O CARATTERI NON CONSENTITI** (parentesi, asterischi, interpunzioni ecc.). È permesso l'uso dell'underscore (**_**), ma non dei trattini, corti o lunghi che siano (**-**, **—**).

⁴ *Introducing Hashtags on Instagram*, su blog.instagram.com



6. Completare l'opera

Fin qui abbiamo parlato della cura dell'immagine, dello scatto, della sua composizione e degli hashtag che ti potrebbero ispirare. Ma, nonostante Instagram sia un social network visivo, ci sono altre sue componenti che non possono essere tralasciate per pubblicare un contenuto vincente, o almeno completo. La pubblicazione di un'ottima immagine è sicuramente una necessità per creare una galleria piacevole dal punto di vista del suo impatto, ma non è più sufficiente. Per emergere, ma anche per sfruttare la piattaforma al massimo delle sue potenzialità, bisogna compilare correttamente alcuni campi: vediamo quali e come.

6.1. Caption

Quando pubblichi dei contenuti, che siano immagini o video, hai la possibilità di accompagnarli, spiegarli, correlarli con delle didascalie, dette anche *caption*.

WEB IN TESTA



Acquistalo qui